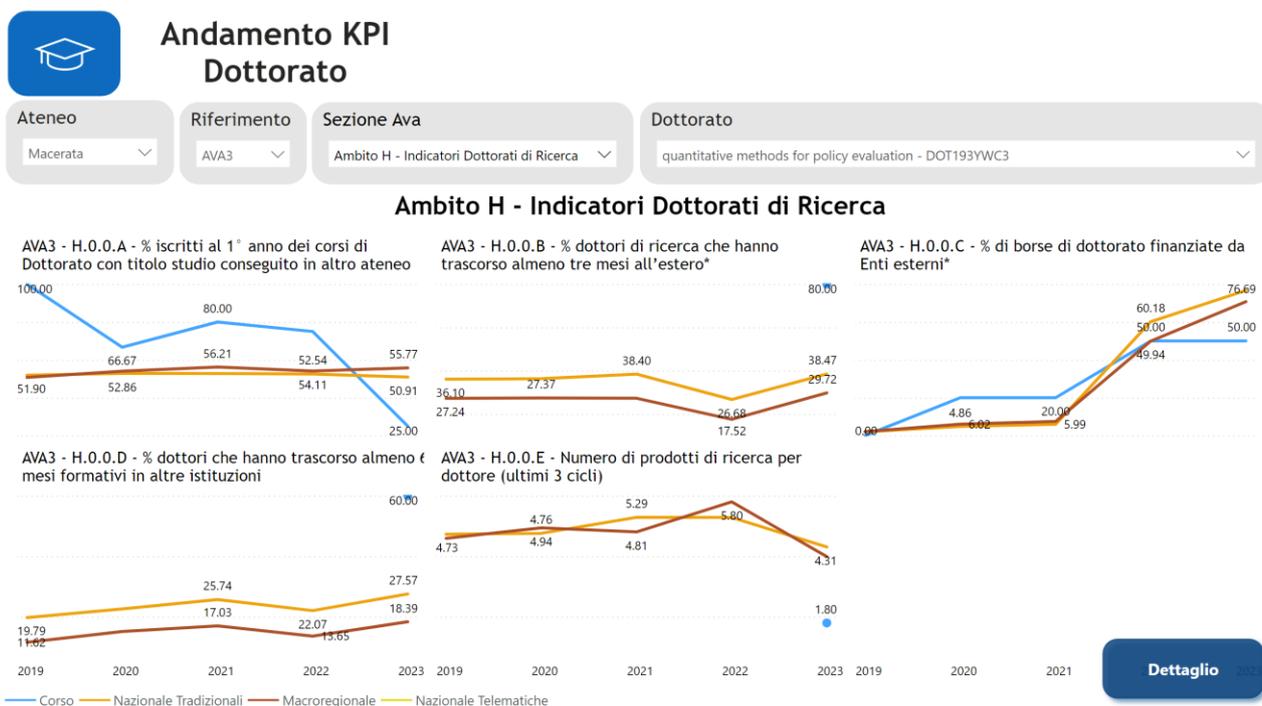


RAPPORTO AUDIT INTERNO – DOTTORATO DI RICERCA

Data audizione	31 maggio 2024
Denominazione PhD	Quantitative Methods for Policy Evaluation (QMPE)
Dipartimento	Dipartimento di Economia e Diritto
Gruppo auditor	<p>PROF. MONCHARMONT – Coordinatore del NdV PROF.SSA TRAPE’ – Componente NdV DOTT. DI BENEDETTO - Componente NdV</p> <p>PROF.SSA FIDANZA – Presidente del PQA DOTT.SSA DOMIZI – Supporto PQA</p>
Rappresentanti del dottorato e dipartimento	<p>PROF. DE BENEDICTIS - Coordinatore PROF.SSA SCOPPOLA PROF. SOCCI PROF.SSA PRETAROLI PROF.SSA DAVINO PROF.SSA ROMANO</p>
Documentazione consultata	<ul style="list-style-type: none"> • Documento di autovalutazione • Piano triennale del dipartimento • Indicatori Anvur



Il Coordinatore del Nucleo dà il benvenuto al prof. De Benedictis, coordinatore del corso di dottorato e si e a tutti gli intervenuti, ringraziando della qualificata presenza. Si rileva tuttavia l'assenza di una rappresentanza dei dottorandi. Il coordinatore del Nucleo chiarisce che l'audit, oltre a rappresentare l'occasione di "contatto" del Nucleo con l'Ateneo, ha la finalità di accompagnare i corsi di dottorato a sviluppare consapevolezza del

processo di assicurazione della qualità, che con AVA3 ha visto il coinvolgimento del terzo ciclo della formazione.

Questi incontri vogliono essere utili al fine di rafforzare il sistema di AQ a livello di singolo corso di dottorato in un'ottica costruttiva e di miglioramento continuo.

Il Coordinatore dopo aver chiarito le finalità dell'audizione, anticipa che il Nucleo produrrà un rapporto di audit che verrà inviato al coordinatore del corso e che lo stesso potrà rappresentare un utile riscontro per avviare delle azioni migliorative.

L'audizione si svolgerà prendendo come riferimento i punti di attenzione previsti dal sistema AVA3 nell'ambito D.PHD, soffermandosi laddove l'analisi documentale condotta preventivamente e la sintetica autovalutazione prodotta dal corso di studi presentano, ad avviso del Nucleo, esigenze di approfondimento ovvero di ulteriori chiarimenti.

Il prof. De Benedictis informa i presenti della recentissima (il 30 maggio) nomina a nuova coordinatrice del corso della prof.ssa Scoppola, ma assicurerà in questa sede il suo intervento per rispondere ai quesiti che verranno posti.

D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

Articolazione in curricula coerenti con visione strategica di Ateneo su valenza traslazionale della formazione dottorale.

Contributo stakeholder riportato nei verbali gruppo AQ

Auspicabile un documento unitario di progettazione

Collegio dei docenti internazionale. Alta partecipazione di dottorandi stranieri

Chiara la presentazione del progetto sulle pagine web di ateneo

Indicata come criticità aggiornamento pagina web

In merito al progetto generale del dottorato (visione, strategia, obiettivi) il coordinatore spiega che non esiste un documento formale, ma solo informazioni nelle pagine web del sito di Ateneo che negli ultimi anni sono confluite sotto il dominio della Scuola di dottorato. Il collegio dei docenti si ripropone di sollecitare la Scuola di dottorato affinché produca al più presto un documento unico per singolo corso di dottorato in grado di sintetizzare gli elementi essenziali del corso al fine di semplificare la comprensione dei potenziali futuri iscritti.

Per quanto riguarda il contributo ricevuto dalle consultazioni con gli stakeholder il coordinatore riferisce che sono state avviate consultazioni individuali con gli stessi per descrivere le nuove modifiche apportate e sono emersi suggerimenti molto interessanti, soprattutto da parte dei dottorandi. Tali suggerimenti saranno recepiti nei prossimi anni. Sull'attuale proposta riferiscono che le risposte dei portatori di interesse sono state estremamente positive.

Si suggerisce di avviare consultazioni anche in una fase preliminare rispetto la progettazione al fine di poter accogliere tempestivamente i suggerimenti che potrebbero emergere.

Dal confronto emerge altresì che l'ateneo e la Scuola di dottorato sono responsabili delle azioni di orientamento ed il corso non ha autonomia in tale ambito né proprie risorse di funzionamento. Da un punto di vista promozionale il corso vuole avviare azioni di miglioramento affidandosi oltremodo alle comunità scientifiche e ad ulteriori canali al fine di veicolare l'informativa del corso specifico.

Dal documento di autovalutazione emerge la necessità di retribuire i docenti esterni all'ateneo che attualmente non è possibile garantire se non rientra nell'offerta dottorale. Nello specifico, il dottorato in questione ha un'offerta molto articolata e offre la possibilità a contributi formativi di figure accademiche nazionali ed internazionali esterne.

Anche al fine di riconoscere l'attività di formazione dei docenti interni ed esterni l'ateneo il Nucleo raccomanda di procedere ad una formalizzazione del carico didattico e dell'offerta dottorale, da dove possa emergere chiaramente l'impegno di tutti i docenti interessati.

D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

Dal sito web non è visibile attività formativa promossa dal dottorato per l'aa 23/24 (solo dalla scuola)

Attività didattiche trasversali promosse dalla scuola

Per quanto concerne l'assegnazione del tutor, il coordinatore del dottorato riferisce che avviene in modo automatico per gli iscritti al primo anno, e sono ridotti o completamente criteri di assegnazione sulla base della tesi di laurea. Alla fine del primo anno i dottorandi scelgono autonomamente il supervisor sulla base del progetto di ricerca intrapreso.

Rispetto all'attività didattica dei dottorandi, il regolamento di Ateneo chiarisce quale didattica è consentita ai dottorandi (didattica integrativa e/o di supporto, ma non titolarità di insegnamento). Per quanto concerne la disponibilità di fondi per la ricerca dei dottorandi, questa viene garantita dalla Scuola di dottorato, che ha formalizzato una tassonomia ben precisa di voci ammissibili e riconducibili ai fondi di ricerca, tra le quali anche le spese di pubblicazione.

L'Ateneo fornisce le risorse economiche per la mobilità dei dottorandi, nei termini della normativa vigente oltre ad un programma ad hoc su iniziativa della Scuola di dottorato al fine di sostenere le attività di ricerca all'estero.

La mancata partecipazione di dottorandi alla audizione non ha consentito di porre domande relative alla loro esperienza nelle attività inerenti alla ricerca e alle pubblicazioni.

D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività

Autovalutazione condivisa con gruppo AQ.

Il dottorato è dotato di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione

Relazione annuale di riprogettazione

Non esiste sistema per il tracciamento delle attività dei dottorandi oltre alla relazione annuale necessaria all'ammissione agli anni successivi; il corso ha autonomamente avviato da anni una rilevazione per comprendere le criticità del corso al fine di potenziare le buone pratiche. Si rileva quindi che il corso di dottorato era presente un sistema di AQ, al fine di raccogliere feedback e informazioni utili per implementare azioni di miglioramento, con evidenti ripercussioni positive in questa fase di transizione al sistema AVA.

Il documento redatto alla chiusura del ciclo di dottorato costituisce un elemento di raccordo con la progettazione del nuovo ciclo attraverso i verbali del Collegio dei docenti che nei vari punti all'ordine del giorno raccordano il monitoraggio del ciclo in chiusura e la progettazione del successivo ciclo.

Si rileva comunque un residuo conflitto di competenze sul sistema di monitoraggio e gestione delle informazioni tra la Scuola di dottorato e il dottorato stesso.

Conclusioni

Dottorato dinamico con buon allineamento tra strategie di ateneo ed obiettivi formativi.

Sistema AQ strutturato ed attivo già prima dell'introduzione di AVA nel terzo ciclo della formazione, sebbene migliorabile con l'adattamento alle indicazioni del sistema AVA3.

Migliorabile la visibilità attraverso il sito web con le informazioni relative ai programmi di ricerca dei dottorandi.

Rilevante la mobilità dei dottorandi.